

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - seduta del 22 dicembre 2025

Delibera n. //

Ordine del giorno
numero

20

Nomina del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" e del "Responsabile antiriciclaggio" dell'Università degli Studi del Sannio Triennio 2026-2028

La Presidente riferisce che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*:
- ha introdotto la figura del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, incaricato di redigere e attuare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), vigilare sulla sua applicazione, gestire i rischi corruttivi, coordinare le segnalazioni dei whistleblower e segnalare disfunzioni all'ANAC, con poteri e responsabilità disciplinari in caso di inadempienze, al fine di combattere la corruzione e promuovere la trasparenza;
- ha previsto che *"...L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività..."*;
- col Decreto Legge n.80/2021 è stato introdotto il P.I.A.O., un documento unico di programmazione e governance, che accorpa in un unico documento la programmazione che prima era distribuita su piani distinti, tra i quali il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, redatto dal RPCT;
- con Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 è stato adottato il Regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, del quale fa parte la *"Sezione Rischi corruttivi e trasparenza"*, di competenza del RPCT;

Si evidenzia che:

- relativamente ai criteri di scelta del RPCT, l'A.N.A.C. stabilisce che:
- *"... Laddove possibile, è altamente consigliabile mantenere l'incarico di RPCT in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati; Si ritiene, infatti, che il RPCT debba rivestire nell'amministrazione un*

Data

Il Direttore Generale
F.to Ingegnere Gianluca
BASILE

ruolo tale da poter adeguatamente svolgere le proprie attività e funzioni con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa...";

- tuttavia, nell'Università degli Studi del Sannio, oltre al Direttore Generale, l'unico dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, è attualmente in aspettativa in quanto titolare di incarico presso altro Ente e l'ANAC, con specifico riferimento alle istituzioni universitarie, ha precisato che negli atenei di ridotte dimensioni si corre il rischio di avere un'eccessiva concentrazione di poteri decisionali in una o più figure, qualora lo si faccia coincidere col Direttore Generale;
- pertanto, il Direttore Generale, nel corso degli ultimi anni, ha ritenuto di non assumere anche l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" al fine di conservare un ruolo di terzietà e di controllo nei confronti del predetto Responsabile nell'ambito delle attribuzioni di competenza;
- di conseguenza, gli Organi di indirizzo politico dell'Ateneo, in linea con quanto indicato dall'ANAC, a far data dal 2020, ai fini del conferimento dell'incarico di RPCT, hanno ritenuto di selezionare un dipendente di ruolo dell'Ateneo:
 - che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti;
 - che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione;
 - che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo;
 - che abbia dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo: ciò a tutela sia dell'immagine e del decoro dell'amministrazione, sia del prestigio dello stesso RPCT che potrà esercitare i propri compiti con maggior autorevolezza;
- con Decreto Rettorale del 06 agosto 2020, n. 569, la dott.ssa Maria Labruna, attualmente inquadrata nell'Area delle Elevate Professionalità, ed in possesso dei requisiti sopra menzionati, è stata nominata "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" dell'Università degli Studi del Sannio, a decorrere dal 3 agosto 2020 e fino al 31 dicembre 2025.

La Presidente, inoltre, rappresenta che:

- il D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii. ("Attuazione della direttiva 2005/60/CE del 26 ottobre 2005 concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione") ha previsto, all'articolo 10, comma 4, che, *"al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, **le Pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.** La UIF, in apposite istruzioni, adotta sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette";*
- il decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 «*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*» prevede, all'articolo 6, co. 5 che *"...**nelle amministrazioni indicate all'art. 1, lett. h) del***

decreto, la persona individuata come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione. Le amministrazioni possono quindi valutare e decidere, motivando congruamente, se affidare l'incarico di "gestore" al RPCT oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto "gestore"...";

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90, dà attuazione alla direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- con provvedimento del 23 aprile 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018, l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per l'Italia ha introdotto le **"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette"** da parte delle pubbliche amministrazioni. Queste istruzioni, adottate ai sensi dell'art. 10, comma 4 del d.lgs. 231/2007, definiscono i criteri e gli indicatori di anomalia da utilizzare per la segnalazione di operazioni sospette ai fini dell'antiriciclaggio e del finanziamento del terrorismo..." nonché, all'articolo 11 "...la previsione, nelle pubbliche amministrazioni, la figura di un «Gestore» quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF..."

Tanto premesso, la Presidente riferisce che:

- entro il 31 gennaio 2026 dovrà essere approvato il P.I.A.O. 2026-2028, del quale fa parte la **Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza"** che deve essere redatta dal **"Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza"**;
- la normativa sopra riportata impone alle Pubbliche Amministrazioni di individuare anche il **"Responsabile Antiriciclaggio"**;
- è, pertanto, necessario nominare sia il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché il Responsabile per la segnalazione di operazioni sospette (Responsabile antiriciclaggio) dell'Università degli Studi del Sannio, per il triennio 2026-2028, eventualmente rinnovabile;
- che è possibile affidare l'incarico di **"Responsabile Antiriciclaggio"/Gestore delle segnalazioni alla UIF presso la Banca d'Italia, delle operazioni sospette"** al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- che la dottoressa Maria LABRUNA, inquadrata nella Categoria EP, Area Elevate Professionalità, nonché Capo Settore Affari Legali e Generali è in possesso di competenze post universitarie e professionali adeguate all'incarico da ricoprire, come si deduce dal curriculum allegato, nonché ha ricoperto il predetto ruolo, fino ad oggi, con diligenza, competenza ed etica professionale e morale
- la dott.ssa LABRUNA si è resa disponibile a ricoprire sia l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia di Responsabile antiriciclaggio, per il triennio 2026/2028, ovvero dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028, eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio e precisamente:
 - a) a svolgere, in qualità di RPCT, le seguenti funzioni e compiti previsti dalla Legge 6 novembre 2012, numero 190, e ss.mm.ii., dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e ss.mm.ii., e dalle altre norme vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza;

b) a svolgere, in qualità di Responsabile per la segnalazione di operazioni sospette (Responsabile antiriciclaggio), tutte le funzioni e i compiti previsti dal provvedimento del 23 aprile 2018, dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ovvero:

- la supervisione delle politiche e delle procedure interne per la prevenzione del riciclaggio, la valutazione dei rischi, la definizione e l'implementazione di controlli interni, la formazione del personale e la collaborazione con le autorità competenti;
- la vigilanza sull'adeguatezza delle procedure,
- le autovalutazioni periodiche del rischio
- il supporto alla Governance nel gestire e mitigare i rischi residui;
- la raccolta delle segnalazioni di primo livello, rilevate dai referenti antiriciclaggio individuati nelle figure dei Responsabili delle Unità Organizzative.
- l'assolvimento degli obblighi di comunicazione verso l'Unità d'Informazione Finanziaria - UIF;
- la formazione del personale.

Tanto premesso, la Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

- autorizzare l'affidamento dell'incarico di *"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"* e di *"Responsabile per la segnalazione di operazioni sospette (Responsabile antiriciclaggio)"* dell'Università degli Studi del Sannio, alla dott.ssa Maria Labruna, inquadrata nella Categoria EP, Area delle Elevate Professionalità per il triennio 2026/2028 eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione della Presidente;
VISTA	la Legge 6 novembre 2012, n. 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, il quale dispone che <i>"...L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ..."</i> ;
VISTO	il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che contiene disposizioni sul <i>"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"</i> e successive modifiche e integrazioni;
VISTO	il P.N.A. 2022, relativamente ai criteri di scelta del RPCT;
VISTO	il Decreto Legge n.80/2021 col quale è stato introdotto il P.I.A.O.;
VISTO	il Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 col quale è stato adottato il Regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, del quale fa parte la <i>"Sezione Rischi corruttivi e trasparenza"</i> , di competenza del RPCT;
VISTO	il D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii. (<i>"Attuazione della direttiva 2005/60/CE del 26 ottobre 2005 concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"</i>);
VISTO	il provvedimento del 23 aprile 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018, col quale l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per l'Italia ha introdotto le "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette" da parte delle pubbliche amministrazioni e in particolare l'art. 11 che prevede, nelle pubbliche amministrazioni, la figura di un <i>"Gestore"</i> quale soggetto delegato a valutare ed effettuare comunicazioni alla UIF;
VALUTATA	la possibilità di affidare l'incarico di <i>"Gestore delle segnalazioni alla UIF presso la Banca d'Italia, delle operazioni sospette"</i> al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
ACQUISITA	la disponibilità della Dottoressa Maria LABRUNA a ricoprire sia l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia di Responsabile antiriciclaggio, per il triennio 2026/2028, ovvero dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028, eventualmente rinnovabile;
VISTO	il curriculum della Dott.ssa Maria Labruna;
ESAMINATA	la proposta di deliberazione;
SENTITO	il Direttore Generale;
PRESO ATTO	degli esiti della votazione,

DELIBERA

- di autorizzare il conferimento dell'incarico di *"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"* e di *"Responsabile per la segnalazione di operazioni sospette (Responsabile*

antiriciclaggio)" dell'Università degli Studi del Sannio, alla dott.ssa Maria Labruna, inquadrata nella Categoria EP, Area delle Elevate Professionalità, per il triennio 2026/2028, eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio.

	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO APPROVATO
dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 Dicembre 2025	
La delibera si trasmette per l'esecuzione IL Direttore Generale Ing. Gianluca BASILE Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del firmatario ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/1993 Benevento, 23 dicembre 2025	